

PROTOCOLLO INTERNO DI REGOLAMENTAZIONE

“COVID – 19 da SARS-CoV-2”

Rev.4 – 04 Ottobre 2021



Roberto P. Germani

Responsabile Tecnico e HSE Consultant

Sede Legale e Operativa: Via Don Luigi Colombo, 19 – 23880 Casatenovo (MB)

INDICE

0. Premessa
1. Informazione
2. Modalità di ingresso presso la committenza
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni presso la sede operativa
4. Pulizia e sanificazione in azienda
5. Precauzioni igieniche personali
6. Dispositivi di Protezione Individuale
7. Gestione spazi comuni presso la committenza
8. Organizzazione dei servizi offerti
9. Sorveglianza sanitaria / Medico Competente
10. Aggiornamento del presente protocollo
 - a. Procedura di autocontrollo

b.

0. Premessa

In riferimento al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 Sars-CoV-2 negli ambienti di lavoro, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Governo e le parti per sociali del 14 marzo e del 24 aprile 2020, aggiornati con il "**Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro**" del **6 Aprile 2021**, al **D.L. nr. 52 del 22 Aprile 2021** approvato dal Consiglio dei Ministri nr 14 nonché, per tutto quanto non diversamente disposto da tale decreto, le prescrizioni contenute nel **DPCM del 2 marzo 2021**; all'**Ordinanza del Ministero della salute del 25 Aprile 2021**, e successive, all'**Ordinanza di Regione Lombardia nr 714 del 04 Marzo 2021** e successive, e il **D.L. nr 127 del 21 Settembre 2021**, il Responsabile Tecnico scrivente, favorisce puntualmente, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo e regola le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- attuare il massimo utilizzo da parte delle imprese la modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivare le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospendere le attività dei reparti aziendali non indispensabili;
- assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- incentivare le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- raccomandare che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- favorire ove presenti, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- raccomandare l'utilizzo della mascherina anche all'aperto (misura obbligatoria ex D.L. 125 del 7/10/2020);
- raccomandare l'attenzione nel non agevolare assembramenti anche in luoghi diversi dai luoghi di lavoro dell'Azienda;
- raccomandare l'utilizzo dell'APP **ALLERTA LOMB** e dell'APP **IMMUNI**, per agevolare il tracciamento di eventuali soggetti riconosciuti positivi al SARS-CoV-2.

Al fine di recepire le indicazioni Governative e le Misure di Prevenzione e Protezione da implementare come principale attività a contrasto della diffusione del "COVID-19", con il presente documento di **Regolamentazione Interna**, anche in virtù della proroga dello stato di emergenza fino al 31 Dicembre 2021 – *Il provvedimento proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 (D.L. 105/2021 - art. 1) e i termini a esso correlati* – si stabiliscono le procedure, le azioni e le misure adeguatamente attuate e di seguito formalizzate.

NOTE di APPROFONDIMENTO sulle misure di contenimento adottate da Regione Lombardia e dal Governo:

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato il 22 aprile il Decreto-Legge n. 52, come modificato dal Decreto-Legge 105 del 23 Luglio 2021, introduce misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

(Il Decreto-Legge 105 del 23 Luglio 2021, art. 1, prevede la proroga fino al 31 dicembre 2021 dello stato d'emergenza connesso all'emergenza sanitaria in atto).

Il testo delinea il cronoprogramma relativo alla progressiva eliminazione delle restrizioni rese necessarie per limitare il contagio da virus SARS-CoV-2, alla luce dei dati scientifici sull'epidemia e dell'andamento della campagna di vaccinazione, ed introduce dal 26 aprile alcune importanti novità per le zone gialle tra cui:

- *la possibilità di spostarsi da/verso altre regioni collocate in zona gialla o bianca;*
- *l'incremento della percentuale di studenti che svolgono attività in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori);*
- *la riapertura dei ristoranti, anche a cena, inizialmente solo all'aperto;*
- *la riapertura, oltre che dei musei, anche dei cinema e dei teatri.*

Il presente protocollo viene redatto come da recepimento del "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**" del 6 Aprile 2021 e ss.mm.ii..

Il decreto prevede inoltre l'introduzione della **certificazione verde (GREEN PASS)**, per gli spostamenti da/verso zone rosse o arancione e per l'accesso ai luoghi di lavoro (vedi Cap. 2b):

Carta verde Covid (GREEN PASS): si chiama ufficialmente "certificazione verde" e sarà il GREEN PASS per potersi spostare tra regioni di colore diverso. Avrà una durata di 9 mesi per i vaccinati (salvo estensioni emanate successivamente) e i guariti da COVID-19, e di 48/72 ore per chi si sottoporrà a test antigenico o molecolare con esito negativo. La certificazione viene rilasciata già alla somministrazione della prima dose di vaccino. Sarà in formato cartaceo o digitale e sarà compilato dalla struttura presso la quale è stato effettuato il vaccino. Nel documento, che confluirà poi nel fascicolo sanitario elettronico dell'interessato, oltre ai dati anagrafici sarà riportato anche il numero di dosi somministrate rispetto al numero di dosi previste. Per le persone guarite, il certificato sarà rilasciato dalla struttura presso la quale è avvenuto il ricovero del paziente o, per i non ricoverati, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

Eventuali esclusioni ed esoneri dal GREEN PASS, sono specificati all'art. 3 c.3 del Decreto-Legge 105/2021, con le modalità di rilascio documentazione, esplicitate della Circola del Ministero della Salute nr. 35309 del 04/08/2021.

Il pass, però, cessa di avere validità qualora l'interessato risulti successivamente di nuovo positivo al Covid. Le certificazioni di guarigione rilasciate prima dell'entrata in vigore del decreto avranno una validità di sei mesi dalla data indicata sulla certificazione. Chi ha completato il ciclo di vaccinazione prima dell'entrata in vigore del nuovo provvedimento e non ha ricevuto alcuna certificazione, può farne espressa richiesta alla struttura sanitaria o alla Regione o la Provincia.

Chi si sottoporrà a test antigenico rapido o molecolare con esito negativo avrà una certificazione verde della durata di 48 ore che sarà rilasciato dalla struttura stessa che ha effettuato il tampone: strutture sanitarie pubbliche, private e accreditate, farmacie, medici di medicina generale o pediatri. Il pass resterà in vigore fino all'attivazione della piattaforma europea, nella quale saranno convogliati anche i certificati nazionali. A quel punto entrerà in vigore il cosiddetto DGC-Digital Green Certificate, interoperabile a livello europeo.

In relazioni agli spostamenti nazionali, l'articolo 2 c1 del DL 52/2021, conferma che **"Gli spostamenti in entrata e in uscita dai territori collocati in zona arancione o rossa, sono consentiti, oltre che per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità o per motivi di salute, nonché per il rientro ai propri residenza, domicilio o abitazione, anche ai soggetti muniti delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9."**

Ulteriori specifiche informazioni potranno essere reperite al seguente link, che rimanda al sito della Regione Lombardia:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/coronavirus/misure>

Al fine di recepire le indicazioni Governative e le Misure di Prevenzione e Protezione da implementare come principale attività a contrasto della diffusione del COVID-19, soprattutto per le attività svolte presso la committenza, si stabilisce che:

1. Informazione

- a. Il Responsabile Tecnico si informa e si aggiorna, anche in virtù del campo di applicazione dell'attività professionale svolta, acquisendo tutte le emanazioni Governative e Regionali, nonché le Linee Guida della Conferenza Stato Regioni e dell'Autorità Sanitaria e la Documentazione Tecnica INAIL, in merito a:
 - obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi simil influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso negli ambienti di lavoro o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, ove sussistano le condizioni sintomatologiche di influenza, temperatura maggiore ai 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti e in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il presente protocollo viene redatto come da recepimento del **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"** del 6 Aprile 2021 e ss.mm.ii..

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- Il Responsabile Tecnico fornisce un'informazione adeguata alla committenza sulla base dei servizi e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui lo stesso deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.
- Il Responsabile Tecnico acquisisce informazioni della committenza, al fine di attuare le corrette procedure di regolamentazione interna attuate dalla stessa.
- In forza dell'Ordinanza della Regione Lombardia nr 546 del 13 Maggio 2020, è fortemente raccomandato l'utilizzo della app "AllertaLom" da parte del datore di lavoro e di tutto il personale, compilando quotidianamente il questionario "CercaCovid";
- Il Responsabile Tecnico ha previsto l'installazione e l'utilizzo dell'APP IMMUNI al fine di agevolare il tracciamento di eventuali contatti risultati positivi al COVID-19.

2. Modalità di ingresso presso la committenza

Il Responsabile Tecnico garantisce che prima dell'accesso al luogo di lavoro, lo stesso verificherà l'autocontrollo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, l'attività verrà annullata e l'accesso ai luoghi di lavoro non potrà avvenire e lo stesso attuerà la procedura prevista per il trattamento dei casi sintomatici, avvisando il Medico Competente che attuerà la procedura di allerta del medico di famiglia.

Il Responsabile Tecnico non farà ingresso negli ambienti della committenza, se viene a conoscenza, anche attraverso l'APP IMMUNI installata sui dispositivi mobili, che negli ultimi 14 giorni è entrato in contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Qualora sia risultato positivo all'infezione da COVID-19, dovrà dichiararlo e presentare una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la sua "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il Responsabile Tecnico fornisce la massima collaborazione qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria disponga misure aggiuntive.

Modalità di verifica della certificazione verde (Green Pass)

Il Decreto-Legge 21 Settembre 2021 n. 127 (Decreto Green pass), che obbliga al green pass tutti i lavoratori PA e Settore Privato, richiede all'Art. 1 c. 5 - PA e Art. 3 c. 5 - Privati, che i Datori di lavoro (committenti) debbano di individuare con atto formale i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle violazioni degli obblighi e definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, entro il 15 ottobre 2021.

Tenendo in considerazione le linee guida, le indicazioni ministeriali, le circolari e i modelli di verifica proposti, il datore di lavoro (committente), con l'ausilio del SPP e del RSPP, deve elaborare una procedura in funzione delle specificità che contraddistinguono il ciclo produttivo e le particolarità del lavoro, dei luoghi e delle mansioni.

A tal proposito si specifica che il Responsabile Tecnico scrivente, essendo ESONERATO dalla campagna vaccinale per motivi medici, non dovrà essere sottoposto a controllo della Certificazione Verde (GREEN PASS), in quanto esentato dal presentare la documentazione di cui sopra.

Si dichiara che il Responsabile Tecnico scrivente, deve/può favorire idonea documentazione attestante lo stato di ESONERO, come da circolare del Ministero della Salute del 4 Agosto 2021 e successive proroghe.

3. Modalità di accesso dei fornitori esterni presso la sede operativa

Per l'accesso di fornitori esterni Il Responsabile Tecnico ha individuato le seguenti procedure riferite alla consegna di materiale, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto:

- gli autisti dei mezzi di trasporto devono scendere dai propri mezzi solo per la consegna del materiale e non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e

Il presente protocollo viene redatto come da recepimento del "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**" del 6 Aprile 2021 e ss.mm.ii..

scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e sarà consentito l'accesso solo in zona comune al di fuori della proprietà e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle pratiche amministrative (zona ingresso cancelletto per formalizzazione DDT etc...);

- i manutentori dovranno accedere agli uffici solo su appuntamento garantendo tutte le misure di prevenzione e protezione previste dall'autorità e attuando le misure igienico sanitarie previste dai protocolli.
- Autisti, corrieri e manutentori dovranno garantire l'utilizzo dei D.P.I. idonei all'attività da svolgere. Di seguito un elenco non esaustivo delle attività soggette a controllo e vigilanza:
 1. Consegna materiale di cancelleria;
 2. Consegna di materiale tecnico e informatico;
 3. Manutenzione impianti (elettrico, igienico sanitario, climatizzazione etc...);
 4. Installazione nuovi impianti;
 5. Sopralluoghi da parte di tecnici incaricati dall'amministrazione condominiale;
- A causa di mancanza di spazio e/o per impossibilità tecnica nel dedicare appositi servizi igienici per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno che debba accedere ai locali, per l'unico servizio igienico disponibile è stata definita la procedura che lo stesso debba essere igienizzato ad ogni utilizzo esterno con le dovute cautele. Comunque, viene ridotto, per quanto possibile, l'accesso agli esterni; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (*impresa di pulizie, manutenzione etc...*), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole predisposte dal Responsabile Tecnico, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo 2. Il presente documento è posto a disposizione a tutti gli esterni e inviato ai clienti e ai fornitori abituali;
- le disposizioni del presente Protocollo, si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare attività e/o cantieri permanenti o provvisori all'interno dei locali del Responsabile Tecnico;
- Il presente Protocollo sarà parte integrante per lo scambio di informazioni in caso di appalto e conseguente Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI – ex art. 26 D.Lgs 81/2008). Pertanto, Il Responsabile Tecnico dispone a tutti gli appaltatori e ai lavoratori esterni dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito/ambiente di lavoro (*manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza etc...*), che risultassero positivi al tampone COVID-19, che lo stesso dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Oltre alle definizioni delle autorità sanitarie, per "contatto" si definisce un ravvicinamento inferiore ad 1mt per un minimo di 15 minuti.
- Il Responsabile Tecnico fornisce il presente documento agli appaltatori al fine di promuovere le misure di prevenzione e protezione e vigila sull'applicazione delle stesse.
- In forza dell'Ordinanza della Regione Lombardia nr 546 del 13 Maggio 2020, si raccomanda fortemente la rilevazione della temperatura anche nei confronti dei clienti/utenti, prima dell'accesso. Se tale temperatura dovesse risultare superiore a 37,5°, non è consentito l'accesso alla sede e l'interessato sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.

4. Pulizia e sanificazione

Sono adottate all'interno degli ambienti di lavoro, misure di sanificazione e igienizzazione (pulizie) degli ambienti stessi con le seguenti modalità:

- Sanificazione – Il Responsabile Tecnico organizza interventi straordinari di sanificazione periodica e comunque nel caso di presenza di una persona con COVID-19, all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- Igienizzazione (pulizia) – si garantisce la pulizia quotidiana degli ambienti di lavoro e la sanificazione periodica (almeno due volte al giorno), di tastiere, schermi touch, mouse e telefoni, con detergenti appositi, ad ogni fine turno lavorativo. La stessa sanificazione è data agli ambienti comuni e delle aree di pausa;
- In ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, Il Responsabile Tecnico si riserva di organizzare interventi particolari/periodici di pulizia e sanificazione, ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga);
- Il Responsabile Tecnico ha provveduto ad una sanificazione straordinaria come ai punti precedenti (secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute).

5. Precauzioni igieniche personali

Il Responsabile Tecnico promuove e dispone che si adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Al fine di agevolare tali disposizioni, Il Responsabile Tecnico mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e postazioni dotate di acqua e sapone per la detersione frequente. Tali misure sono raccomandate anche presso la committenza grazie a specifici dispenser portatili a carico del Responsabile Tecnico che svolge le attività presso la committenza.

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it


Ministero della Salute

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



1



2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto



12



11



10



9



8



7



6



5



4



3



2



1



1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2 Friziona le mani palmo contro palmo

3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4 Friziona bene palmo contro palmo

5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita

6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa

7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa

8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro

9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

2



3



4



5



con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



5



4



3



2



1



Ministero della Salute

nuovo coronavirus



Istituto Superiore di Sanità

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS

© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020

Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità

Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano



6. Dispositivi di Protezione Individuale

Premesso che l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è di fondamentale importanza e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei prodotti stessi. Per i motivi di cui sopra le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria. Le mascherine identificare sono le FFP2/3 con o senza valvola o le così dette chirurgiche (Fig. 1). Obbligatorie risultano anche i guanti monouso il lattice (o nitrile) e, ove applicabile in funzione del rischio, gli occhiali anti-goccia o lo schermo facciale. Si predilige la preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf). (Fig.2)



Fig.1

Il Responsabile Tecnico evidenzia che il mantenimento della distanza interpersonale di un metro rimane la misura **primaria** di prevenzione e protezione. Qualora il processo produttivo imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è **obbligatorio** l'uso delle mascherine, e di altri dispositivi di protezione (*quanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...*) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Fermo restando la diversa mappatura dei rischi valutati in relazione alle attività e al servizio erogato, che prevedono idonei DPI, si dispone comunque l'**obbligo** di utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL nr 9 (ex art. 34), in combinato con il DL n. 18 (ex art. 16 c.1).

7. Gestione spazi comuni presso la committenza

È stato disposto che l'accesso agli spazi comuni presso la committenza, comprese le aree adibite a pausa, gli spogliatoi e le zone di distribuzione bevande, sia contingentato e nel rispetto delle indicazioni della committenza e con tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Il presente protocollo viene redatto come da recepimento del "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**" del 6 Aprile 2021 e ss.mm.ii..



Fig.2

8. Organizzazione dei servizi offerti

In riferimento al DPCM 10 Aprile 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, la direzione aziendale dispone:

- L'interruzione di tutte le attività non necessarie e comunque di quelle in cui sia possibile lo svolgimento a distanza (Videoconferenza – WEBINAR – CONFERENCE CALL);
- una rimodulazione delle attività da svolgere presso i clienti;
- un piano di turnazione rigoroso per limitare le attività consequenziali in presenza. Si dispone una sola visita al giorno per un massimo di tre visite alla settimana;
- l'utilizzo delle modalità informatiche e di collegamento da remoto per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- Il Responsabile Tecnico dispone e favorisce il lavoro a distanza anche nella progressiva fase di ripresa delle attività, garantendo adeguate condizioni di supporto al cliente e alle sue attività (assistenza, consulenza, formazione, supporto...);
- Il Responsabile Tecnico garantisce il rispetto del distanziamento sociale rimodulando gli spazi di lavoro o analoghe soluzioni.

Al momento sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro internazionali, anche se già concordate o organizzate, fatte salve le richieste di assistenza sul territorio nazionale che verranno effettuate solo dopo aver valutato lo stato della committenza, al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori anche presso i locali della committenza stessa. Al tal proposito per la clientela ove il Responsabile Tecnico lo ritenga necessario, si acquisiscono le informazioni all' **Allegato 2**.

9. Sorveglianza sanitaria / Medico Competente

Il Responsabile Tecnico garantisce in collaborazione con il Medico Competente, la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Privilegia, in questo periodo, le visite necessarie e le visite da rientro da malattia in concerto con il Medico Competente.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta anche in virtù del fatto che può rappresentare una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Si dispone che il medico competente segnali eventuali criticità e fragilità applicando le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

10. Aggiornamento del presente protocollo

Il Responsabile Tecnico costituisce una procedura di aggiornamento e collaborazione con il Medico Competente finalizzata all'aggiornamento del presente protocollo.

Responsabile Tecnico

P.I. Roberto Germani

(Cell. 3387805140)

Medico Competente

D.ssa Ilaria Restelli

(Cell. 3334052382)

13.a Procedura di autocontrollo

Il Responsabile Tecnico predispone una procedura di autocontrollo da eseguire con frequenza determinata in funzione dello stato di emergenza, utilizzando lo strumento denominato CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE, anche presso la committenza.

FORMALIZZAZIONE:

Luogo: Casatenovo

Data 04 Ottobre 2021

RESPONSABILE TECNICO (Roberto Germani)

GERMANI ROBERTO PIETRO

Mobile: 338.7805140

info@germanihsa.com

C.F. GRMRR769R02F205Y

P.IVA: 08070280964

Via Don Luigi Colombo, 19

23880 Casatenovo (LC)

